

5 novembre 2 I

dell'11.8.1942 2732 20 p.g. III

Inaugurazione dell'anno accademico

5824  
4

MINISTERO DELLA EDUCAZIONE NAZIONALE - Direzione Generale dell'Ordine Universitario - Divisione III  
R O M A

Con riferimento a quanto richiesto con la Circolare sopra distinta, riferisco brevemente sulla cerimonia inaugurale dell'anno accademico, svoltasi stamane, all'aperto, nel cortile di questa R. Università.

Ad essa hanno presenziato le autorità politiche, civili e militari della provincia di Pisa e di quelle limitrofe consorziate; una rappresentanza e un picchetto d'onore del R. Esercito; la Coorte Universitaria della M.V.S.N.; il G.U.F. di Pisa, e le insegne e le rappresentanze dei N.U.F. controllati e numeroso pubblico.

Nel cortile, di fianco al monumento che ricorda gli universitari caduti nella grande guerra, avevano preso posto le famiglie dei caduti nell'attuale conflitto, convenute a Pisa per ricevere i diplomi delle lauree conferite a titolo di onore.

Le autorità, il Rettore e il Senato accademico, seguiti dai professori e dalle altre rappresentanze hanno passato in rassegna i reparti armati; quindi è entrata nel cortile, annunciata dagli squilli regolamentari, la Bandiera di Curtatone e Montanara, e sono state deposte corone d'alloro presso il monumento e le lapidi che ricordano i Caduti. Subito dopo si è iniziata la Messa al Campo, celebrata, per delega dell'Arcivescovo di Pisa, dal Cappellano della Coorte universitaria della M.V.S.N.

Terminata la Messa, il Rettore ha proceduto al conferimento delle lauree a titolo d'onore ai seguenti Caduti:  
Barale Giovanni di Enrico da Cuneo (medicina e chirurgia),



Concato Giorgio fu Francesco da Este (giurisprudenza), Ditta Ettore di Alberto da Catania (giurisprudenza), Gavarri Giovanni di Giuseppe da Fauglia (medicina veterinaria), Naselli Castrense di Antonio da Palermo (giurisprudenza), Niccheri Piero di Ezio da Firenze (scienze agrarie), Pinelli Giuseppe di Pinello da Pisa (ingegneria industriale), Student Raffaello fu Guglielmo da Falconara Marittima (giurisprudenza).

Il Rettore ha quindi parlato, e dopo aver messo in rilievo il significato dell'odierna cerimonia, ha ricordato anzi tutto due avvenimenti intimamente legati al carattere di essa: il Convegno nazionale per lo studio dei problemi economici dell'Ordine nuovo, e la fondazione dell'Istituto nazionale di studi corsi. Ha quindi rivolto il saluto a tutti coloro che hanno lasciato l'Ateneo e che combattono o si accingono a combattere, e ha ricordato quelli che sui vari fronti della guerra sono eroicamente e gloriosamente caduti, affermando che dal loro esempio maestri e discenti debbono trarre i profondi motivi della vita quotidiana, per fare una cosa sola di tutti gli sforzi e i sacrifici del popolo, un'anima sola di tutte le anime, una volontà sola di tutte le volontà alla quale il mondo dovrà inchinarsi.

Il Rettore afferma quindi che le anime dei giovani, eroi e credenti, plasmate dal Duce, appartengono a Lui solo: Mussolini è il popolo; il popolo sono i combattenti; il vincolo tra Mussolini e i combattenti è il sangue; e tale vincolo non potrà mai essere scalfito dai mormorii dei pavidetti e dei pessimisti.

Ricordando quanto l'Ateneo deve al Governo fascista, il Rettore, a nome dell'Università, salutando il Ventennale della Marcia che le nuove generazioni continuano vittoriosamente sui campi di battaglia, ha rinnovato la incrollabile fede nel Fascismo e la volontà realizzatrice della grande passione imperiale, esprimendo tutta la profonda gratitudine al DUCE. Ha quindi invitato i giovani a non tradire le origini, a non dimenticare la meta indicata dalla volontà di chi prima di loro ha sofferto, esortandoli al lavoro e alla vittoria. Ha infine dichiarato aperto l'anno accademico nel nome Augusto della Maestà il Re e Imperatore.

Successivamente il Segretario del Gruppo dei Fascisti universitari ha letto le motivazioni delle ricompense al valore, esaltando il contributo di eroismo di sangue dato dagli universitari alla presente guerra.

IL RETTORE

